

CLASSE DE' CIRRIPIEDI.

Benchè gli animali di questa classe poco interessino l'economia, tuttavolta sono conosciuti dal volgo pel loro mostrarsi costante in molta quantità, attaccati alle pietre delle nostre rive di approdo e del litorale, sopra ai pali piantati in laguna, e nelle valli, sopra spoglie testacee od altro. Chiamansi comunemente *cape de palo* o *cape de le piere*, secondo il luogo a cui aderiscono; ma tali nomi non servono a distinguere le tre specie sessili che contansi vivere nell'estuario. Queste sono il *Balanus tulipa* e *balanoides*, Ranzani, ed il *Chthamalus stellatus* del medesimo autore.

Di rado ed accidentali incontransi, quando che sia, la *Coronula testudinaria*, che più predilige esser trasportata vagante per l'alto mare, l'*Acasta spongites*, che trovasi internata nelle cavità di qualche spongiale corneo gettato dal mare sulla spiaggia, e l'*Anatifa laevis*, che spesso vedesi a gruppi aderire col suo peduncolo alle carene delle navi che entrano nel nostro porto, per cui si dice *capeta dei bastimenti*.

CLASSE DE' BRIOZOARI.

Non sono molte e tutte bene osservate le specie di questa classe crescenti in laguna, e non è sempre costante la loro comparsa, giacchè circostanze eventuali di località e di trasporto influiscono spesso nello svariare il rinvenimento.

Il pescatore poco avverte a tali prodotti, o li confonde con altri polipari, nominandoli ad arbitrio a seconda delle forme che presentano. Li chiama quindi *arboreti de mar*, *penachi de mar*, *galanterie de mar*, o, meno esteticamente, immondezze, cioè *sporchezza del galume*, ossia delle differenti specie di conchiglie commestibili, *sporchezza dei pali e de le rive*, locchè dà a conoscere in qual conto egli tiene sostanze, le quali, invece che d'interesse, risultano imbarazzanti la pesca.